

parte si arrendè a i vincitori. Toccarono fra l'altre cose all'Imperadore Eraclio l'arme di Sarbaraza, cioè lo scudo d'oro, la spada, la lancia, le scarpe, e una cintura d'oro e di gemme. Tornossene poi il glorioso Imperadore al suo campo, finito l'Anno terzo della Guerra di Persia, e in quelle parti svernò quietamente fino alla primavera ventura.

Anno di CRISTO DCXXV. Indizione XIII.

di ONORIO I. Papa 1.

di ERACLIO Imperadore 16.

di ARIUALDO Re 1.

L'Anno XIV. dopo il Consolato di ERACLIO AUGUSTO.

**F**INQU' *Adaloaldo* pacificamente avea governato il Regno de' Longobardi coll'assistenza di sua Madre la Regina *Teodelinda*, quando questa savia e piissima Principessa (impropriamente eletta da Giovanni Boccaccio per soggetto d'una delle sue Novelle) terminò i suoi giorni. L'Anno preciso di sua morte non si sa, troppo essendo digiuna e mancante la Storia d'Italia, e infin quella di Paolo Diacono, in questi tempi. Ma probabilmente prima delle disgrazie di suo Figliuolo ella passò da questo ad un miglior Mondo.

*Gualvano Fiamma* (a) scrive, che a' suoi tempi nell'Anno 1310. fu ritrovato in Monza il Corpo d'essa Regina *Teodelinda*, e riposto in un'Arca di marmo. Di ciò non parla il *Morigia* nella sua Storia di Monza. Solamente dice, ch'essa ivi ebbe la sepoltura. O sia, che il Re *Adaloaldo*, privo de' buoni consigli della Madre, cominciassè ad operar cose dispiacenti alla Nazione Longobarda, o pure che si formassè qualche congiura contro di lui, per la quale egli infierissè contra chi cercava la di lui rovina: certo è per attestato del suddetto *Paolo Diacono* (b), che dopo aver regnato dieci anni colla Madre, gli diede volta il cervello, ed impazzì: per la qual cagione fu cacciato dal Regno, e sostituito in suo luogo *Arioaldo* Marito di *Gundeberga* Sorella d'esso *Adaloaldo*. In quest'Anno terminò dunque il Decimo del suo Regno, e però qui convien parlare della sua caduta. Altro che le suddette brevi parole non lasciò scritto di lui lo Storico Longobardo, perchè di più non ne seppe. Ascoltiamo ora *Fredegario*, che circa l'Anno 740. scriveva le Storie de' Franchi nel Secolo stesso, in cui fiorì anche *Paolo Diacono*. Racconta egli (c)

(a) *Gualvanus Flamma in Manipulo Florum Tom. XI. Rec. Italic.*

(b) *Paulus Diaconus lib. 4. c. 43.*

(c) *Fredeg. in Chronico. cap. 49.*

all'Anno 623. che *Adaloaldo* Re Figliuolo di *Agone* (cioè di *Agilulfo*)